

Presidente Lechiara : Chiedo ai consiglieri di accomodarsi grazie. (Voci fuori campo) Buonasera a tutti iniziamo questa seduta del primo Aprile, partiamo immediatamente con l'inno, prego. Grazie passiamo subito all'appello prego Dottor.

Dottor. San Martino : Grazie buonasera a tutti : Corbari, Cesaratto, Prisciandaro, Nicosia, Banfi, Stroschio, Gerli, Lechiara, Occhipinti, Capitani, Sesti, Piccinini, Elia, Malaspina, Natoli, Toppeta, Croce, Dibitonto (sta arrivando), Inversi, Rapallini.

Presidente Lechiara : Grazie dottor San Martino, devo comunicare che ci sono due punti all'ordine del giorno, si sono aggiunti altri due punti all'odg uno è un'interrogazione presentata dal gruppo Progetto per Baranzate e l'altra è una surroga che quindi ci sono delle dimissioni da parte di un consigliere e surroga di un nuovo consigliere. Devo annunciarvi che nella surroga c'è stato una piccolo diciamo errore, riguardante la nomina del nuovo candidato viene naturalmente presa in considerazione il nominativo che viene prima nella lista dell'altro candidato e quindi si è cercato di formulare una nuova delibera. Allora leggo la surroga " Dato atto della discussione che risulta agli atti, visto lo statuto comunale premesso che in data 28 marzo 2014 il signor. Giovanni Castiglione eletto nella lista Insieme per Baranzate ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale richiamando il comma 8 dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 Agosto 2000 numero 267 ove si prevede che il consiglio comunale procede alla surroga del consigliere dimissionario entro 10 giorni dalla protocollazione dell'atto di dimissione richiamando altresì il comma dell'articolo 45 della stessa fonte ove si prevede che nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa anche se sopravvenuta è attribuito al candidato nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, preso atto della risoluzione dell'estratto del verbale dell'adunanza dei presidenti delle sezioni redatto in data 30 Marzo 2010 nel quale si accerta che nella lista Insieme per Baranzate risultano eletti al 15esimo posto entrambi con n. 26 preferenze i Sig. Massimo Terragni e Daniele Varralli rispettivamente con numeri 16 e 17. Richiamando il comma 9 dell'articolo 71 del decreto legislativo Agosto 2000 numero 167 dove ove si prevede che nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consigliere comunali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali, costituite dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza a partire di cifra sono proclamati eletti i candidati che procedono nell'ordine di lista. Preso atto che con comunicazione assunta al protocollo il 28/3/2014 al numero 56 92 il signor Daniele Varalli, primo dei non eletti della lista Insieme per Baranzate ha espresso la volontà di accettare la candidatura a consigliere comunale contestualmente dichiarandosi di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale che in data 1/4/2014 è pervenuta la rinuncia alla carica di consigliere comunale da parte di Massimo Terragni, risulta doveroso preminilarmente la condizione del signor Daniele Varalli a norma del capo 2 titolo terzo del testo unico sopracitato e dichiararne l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità ove sussista alcune delle cause ivi previste provvedendo secondo la procedura indicata nell'articolo 69 del testo unico degli enti locali. Acquisita agli atti la dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale previste dalla normativa vigente del signor Daniele Varalli assunto il 28 Marzo 2014 protocollo 5692 accertato che non sussistono condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste dall'articolo 55 e seguenti del testo unico degli enti locali. Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del settore interessato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 Agosto 2000

numero 267 chiedo la votazione per quanto riguarda la (voci fuori campo) si ho detto all'inizio, scusa consigliere Elia, ho detto all'inizio che c'è stata una piccola variazione per quanto riguarda questo documento considerando che ci sono stati due candidati con lo stesso numero di voti e sono posizionati nella lista Insieme per Baranzate uno 16esimo e uno 17esimo come ho letto automaticamente viene presa in considerazione la persona che arriva prima, Terragna ha dato le dimissioni perché veniva prima di Varalli quindi è tutto a posto, quindi non vedo l'intervento consigliere Elia.

Consigliere Elia : Posso? Se vuole le dico perché, allora noi abbiamo ricevuto una proposta di delibera che ha un testo diverso da questa che, visto che è previsto che gli atti votati in consiglio comunale debbano essere dati almeno ai consiglieri comunali, perché lì dentro in quella scatoletta gialla ci sono tutti gli atti che devono essere votati e i consiglieri comunali debbono avere anche la facoltà in caso lo volessero di verificare tutti gli atti noi però questo qui non ce l'abbiamo quest'atto quindi era solo per chiederle di darci una copia perché lo vogliamo valutare e poi non si può votare un atto non onsegnato ai consiglieri.

Presidente Lechiara : Consigliere Elia, la differenza non so forse mi sarò spiegato male, la differenza consiste soltanto su una (voci fuori campo)

Consigliere Elia : Segretario ci dica lei perché se non abbiamo l'atto su cosa votiamo? Su un file word non si può votare eh, bisogna votare su un atto.

Dottor San Martino : Allora il punto è semplice, c'è stato un'errore, come uffici abbiamo fatto confusione di questo chiedo scusa a tutti, semplicemente gli elementi da considerare sono i seguenti, non c'è il criterio di anzianità cioè in quella proposta di delibera si fa riferimento a un criterio che non è previsto quindi il punto è semplicemente prendere atto della lista dei consiglieri che sono stati proclamati eletti e di questo voi ne avete già preso atto di quella lista, prendere atto che ci sono due consiglieri che hanno avuto gli stessi voti prendere atto del fatto che il primo, come numero di lista, ha rinunciato e c'è agli atti la rinuncia e prendere atto che la surroga avviene esattamente in favore del consigliere che era già stato indicato come consigliere surrogato, quindi i punti sono questi.

Consigliere Elia : Il metodo è chiarissimo ed è chiaro, la procedura di un consiglio comunale prevede alla delibera presentata o che voi presentiate un emendamento e quindi lo votate lo firmate col numero di consiglieri che il consiglio prevede, noi lo leggiamo e lo approviamo, non possiamo votare su un file word dobbiamo votare su un documento quindi chiediamo semplicemente di darci il documento che noi dobbiamo analizzare e votare, non si può segretario votare su un file word, fate un emendamento, ce lo consegnate, ci date 30 secondi per leggerlo e lo votiamo e soprattutto segretario, lei soprattutto non ci chieda di votare su un file word perché..., grazie.

Presidente Lechiara : Prego dottor S.Martino.

Dottor San Martino : Allora consigliere Elia, mi permetto solo di darle una risposta poi i consiglieri siete voi naturalmente, stiamo parlando di una surroga perché altrimenti questo non sarebbe mai accaduto, cioè la surroga è un procedimento vincolato, quindi non si potrebbe neanche parlare di emendamento perché non c'è la possibilità di un consiglio di emendare un procedimento di surroga, un procedimento di surroga segue dei passaggi che sono passaggi dovuti, altrimenti non avremmo mai, non saremmo mai arrivati qui mi creda.

Consigliere Elia : Se non si può emendare non si può neanche proporre segretario, se non si può emendare cioè lavorare sul testo di una proposta non si può neanche proporre, quindi io direi finiamola con le argomentazioni che non stanno in piedi prendiamo atto che è stato sbagliato clamorosamente questa documentazione, ve ne siete accorti oggi pomeriggio, ne prendiamo atto perché per carità tutti possono sbagliare quando lavorano però non superiamo le procedure, non andiamo fuori dalle procedure, la proposta è “non surrogiamo oggi il consigliere comunale”, non è obbligatorio e ci sono valanghe di pareri del ministero dell’interno e migliaia di prefetture in questo paese che dicono che non sia necessario al primo consiglio comunale utile la surroga quindi la rinviemo perché tutti sappiamo qui dentro non sta in piedi neanche l’emendamento o la variazione sta in piedi perché avete detto che Terragni che era quello che aveva il diritto di entrare ha presentato le dimissioni oggi 1/04 mentre il signor Daniele Varalli ha presentato la disponibilità il 28/03 quindi se il diritto ad entrare nel consiglio comunale ce l’ha Terragni e non Varalli come fa a Terragni a dire di non voler entrare nel consiglio comunale successivamente alla presentazione della volontà del signor Daniele Varalli, quindi non sta in piedi per nulla signor Segretario lei lo sa, quindi onde evitare di costringerci di votare e di costringere il consiglio comunale a votare un atto palesemente irregolare, con rispetto nei suoi confronti, chiediamo che sia rinviato.

Presidente Lechiara : Io chiedo al segretario se quest’atto si possa mettere ai voti o meno, se è in piena regola

Dottor San Martino : Innanzitutto se quest’atto non può essere votato il consiglio salta, semplicemente, primo punto. Secondo punto io faccio semplicemente, rilevo semplicemente un dato, se c’è un errore in un atto quale è la conseguenza ? Se in tutti i casi in cui ci troviamo davanti ad un errore di carattere formale, noi dovessimo ritenere che l’atto non è valido non è così. Qui si tratta di un puro errore di procedura e formale ma la delibera è dovuta cioè la delibera che voi fate oggi con questi presupposti è un atto dovuto.

Consigliere Elia : È sostanziale nella delibera che ci avete dato entrava il Sig. Varalli in quello che avete detto un minuto fa entra il signor Terragni che si è dimesso.

Presidente Lechiara : Non è così, ascolti bene.

Consigliere Elia : Avete indicato che quest’ultimo nella condizione di maggiore anzianità rispetto al signor Massimo Terragni, quindi rispetto alla prima bozza che stamattina era ancora vigente prima di oggi pomeriggio o ieri quando ce l’avete mandata avete indicato che il criterio per fare entrare un consigliere comunale era la maggiore anzianità in realtà il criterio previsto dalla legge non è la maggior anzianità ma è come giustamente richiamato dall’articolo 45 del testo unico degli enti locali l’ultimo degli eletti quindi a fronte di questo la delibera è completamente errata dal punto di vista sostanziale segretario, lei lo sa, lei lo sa quindi non ci chieda di votare ma soprattutto non chieda alla maggioranza e alla giunta di votare una delibera palesemente irregolare perché se qualcuno fa ricorso non è regolare l’insediamento del signor Daniele Varalli con questa delibera, lei lo sa segretario non metta in difficoltà il Sindaco, la giunta e tutto il consiglio, non si assuma responsabilità, il sindaco ha detto di rinviare, rinviemo, non è obbligatorio che si vada alla surroga al primo consiglio, la maggioranza ce l’avete, il Castiglione rimane consigliere e vota per la maggioranza, no non rimane consigliere, la maggioranza ce l’avete lo stesso e andiamo avanti così però non chieda di votare un atto irregolare

Presidente Lechiara : Allora chiedo, chiudo la discussione , chiedo al segretario se questo documento c'è la fattibilità di poterlo portare ai voti se si esprime il segretario e definisce che questo (voci fuori campo) si fa ricorso al Tar, prego dottor San Martino

Dottor San Martino : Io ripeto quello che ho detto, abbiamo interpellato l'avente diritto, l'avente diritto ha rinunciato, quella rinuncia è valida di conseguenza il secondo accetta e si surroga, punto. (Voci fuori campo)

Presidente Lechiara : Va bene allora porto alla votazione la surroga appena letta quindi (voci fuori campo)

Consigliere Dibitonto : Allora il discorso che ha fatto il consigliere Luca Elia non ha tutti i torti e a livello procedurale ha ragione, il segretario ha dato le sue motivazioni alquanto dovute perché se c'è una delibera che è non presentata nei modi dovuti e c'è stato un errore formalmente si può rimodificare adesso io non so bene a livello di uffici cosa si possa fare, ma una cosa è sicura che una volta che un consigliere ha dato la surroga e nel primo consiglio comunale va sostituito poi se noi abbiamo due persone che sono a pari merito che è già accaduto a Bollate ecco perché mi permetto di prendere la parola, è già successo a Bollate 10 anni fa che un consigliere si sia dimesso e gli uffici e non so chi per esso prende la parola per poter sapere la disponibilità di tutti quelli che seguono dietro io credo il fatto che ci sia stata la disponibilità di Varalli successivamente dopo che non abbia rinunciato il Terragni, sia stata prima, non ha importanza non ha importanza, l'importante è che ci sia stata una surroga, ci sia stata una rinuncia a livello ufficiale ritardando un po' meno dopo agli uffici, e sicuramente nel (voci fuori campo) ho capito, ti ha spiegato che l'atto, io sto cercando di esprimere umilmente

Presidente Lechiara : Silenzio, silenzio, mettiamo in chiaro una situazione consigliere Elia o state ai tavoli o state fuori. Consigliere Dibitonto la pregherei di rivolgersi ai consiglieri comunali e non al pubblico

Consigliere Dibitonto : Ma credo interessi a tutti, guardo in faccia lei che mi sta più simpatico anche se non così non è, comunque secondo me a livello procedurale io lo ritengo regolare quindi rimarremo in consiglio per votarlo, cioè il nostro gruppo Baranzate Futura voterà.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Dibitonto, passiamo direttamente alla votazione, Favorevoli? 14 favorevoli se non sbaglio, 14 favorevoli. Contrari ? Nessun contrario, astenuti? 2 astenuti. Visto il seguente esito della votazione per alzata di mano delibera per le motivazioni indicate in narrativa si surroga il consigliere comunale Giovanni Castiglione con il Signor Daniele Varalli 15esimo dei non eletti della lista Insieme per Baranzate in relazione al quale non è stata ravvisata alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità previste dall'articolo 55 e seguente del Tuel, il presidente dichiara e invita il consigliere Daniele Varalli a prendere posto nei banchi del consiglio comunale, prego consigliere Varalli.

Do il benvenuto personalmente al consigliere Varalli e augura un buon procedimento e un buon lavoro. Grazie (voci fuori campo del consigliere Elia che vuole motivare l'uscita dal consiglio) Non mi interessa se lei è assente ingiustificato, lei c'era all'appello iniziale, consigliere Elia allora stiamo un attimino tranquillo è inutile che debba mettere o deve sminuire la situazione perché deve fare la motivazione di uscita (voci fuori campo) la farà nel momento opportuno, l'ho chiuso questo punto, adesso riprendiamo e nell'eventualità se vuole fare (voci fuori campo) motivi pure questa sua uscita, prego consigliere Elia.

Consigliere Elia : Riferito all'atto non presentato dalla maggioranza ma votato, ma chiesto di votare un atto messo su un file word il gruppo consigliere Progetto per Baranzate con i qui presenti consiglieri comunali ritiene che non si possa votare un atto che i consiglieri non hanno in mano quindi l'atto non era presente

agli atti del consiglio comunale per questo motivo non abbiamo partecipato alla votazione, grazie presidente.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, ora passiamo alle comunicazioni del sindaco, prego signor Sindaco.

Sindaco : Grazie, scusate buonasera a tutti grazie io devo solo comunicare che a seguito degli impegni che ci eravamo presi appena eletti con tutte le persone che si erano candidate con noi ci eravamo presi l'impegno di coinvolgerli in modo che potessero fare esperienza di amministrazione prima che finisca il nostro mandato, alla luce di questo abbiamo già fatto degli spostamenti, alcuni si sono dimessi da consiglieri, altri si sono dimessi da assessori e abbiamo ritenuto di inserire un'altra figura come assessore, questo assessore è Castiglioni ha dato le dimissioni per permettere a Varalli di entrare in consiglio comunale e farsi questo anno di esperienza che ancora manca alla fine della nostra cosa, volevo anche aggiungere che questo nuovo assessore non costa niente alle casse dell'amministrazione perché noi ci siamo tassati tutti quanti per cui il costo di questo assessore in più non va a gravare sulle casse del comune di Baranzate perché noi ci siamo diminuiti due o tre volte gli emolumenti, non mi ricodo neanche bene quanto e anche questa volta abbiamo ripreso questa pratica vi dico anche che rispetto alle deleghe che ho ridistribuito ci sono alcune deleghe precise riferite ad Expo perché le riunioni che vengono fatte per Expo si susseguono giornalmente anche due volte al giorno per cui le figure che abbiamo introdotto hanno del tempo da dedicare a questo, pertanto vi leggo le nuove deleghe : Assessore Vicesindaco Franco Stefano Cesaratto, pubblica istruzione servizi prima infanzia, servizi tecnologici e affari sociali, assessore Veronica Banfi attività produttive, lavoro/commercio, lavori pubblici ecologia ed ambiente, assessore Claudia Lesmo Cultura, sport, tempo libero giovani e comunicazione, manifestazioni ed eventi, Assessore Alessandro Marcello Sesti bilancio, tributi, demanio, patrimonio, società partecipate e trasporti, assessore Prisciandaro Pietro, edilizia pubblica e privata infrastrutture urbanistica e rho-monza, assessore Giovanni Castiglione polizia locale, sicurezza, protezione civile, sicurezza e viabilità per Expo, questo è quanto, grazie e auguro naturalmente a tutto il consiglio comunale buon lavoro per quest'anno che ancora ci rimane da fare insieme, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie signor Sindaco adesso passiamo alla presa d'atto dei verbali, secondo punto dell'odg, presa d'atto dei verbali di seduta del consiglio comunale del 28 novembre 2014, passiamo al terzo punto dell'odg comunicazione del prelievo del fondo di riserva adottato con deliberazione del consiglio comunale (voci fuori campo) stiamo parlando del terzo punto. Prego consigliere Croce, lei rileva un errore per quanto riguarda la verbalizzazione?

Consigliere Croce : , si perché leggo presa atto del verbale del consiglio comunale del 28 Novembre 2014 o ci siamo lanciati oppure è un refuso, è un refuno no? Va bene.

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Croce, passiamo avanti comunicazione del prelievo del fondo di riserva accordato con deliberazione del consiglio comunale numero 207 del 26/12/2013, assessore Sesti prego.

Assessore Sesti : Grazie buonasera in data 23/12/2013 comunico a tutto il consiglio che è stato prelevato con delibera di giunta 9000 euro dal fondo di riserva pertanto dopo gli altri 7502 che abbiamo prelevato nel mese di Luglio il fondo di riserva si attesta a 9575,37 euro, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie assessore, ci sono gli interventi adesso, prego possiamo fare gli interventi, consigliere Elia.

Consigliere Elia : Grazie presidente, si allora questo prelievo dal fondo di riserva del bilancio di previsione è riferito alla gestione del parcheggio di via Asiago, il parcheggio di via Asiago vista la termine e a fine Settembre dell'appalto per la gestione e la cura e la sicurezze è scaduto al 30 Settembre e l'amministrazione ha indicato che in attesa della redazione del bando venissero inseriti all'interno della guardiola insomma per la cura di questo parcheggio delle persone pagate con voucher. Quello che noi abbiamo rilevato è che ad oggi siamo a Marzo e il parcheggio ancora non abbiamo visto una gara per l'assegnazione della cura e della sicurezza del parcheggio quindi, siccome sapevamo che scadeva al 30 Settembre, ci aspettavamo che non dico il giorno dopo ma qualche giorno dopo si andasse a gare per l'assegnazione per la cura e la sicurezza del parcheggio quindi questa è la domanda che vogliamo chiedere, abbiamo letto sul notiziario che l'assessore Prisciandaro aveva indicato che i voucher potevano essere un'occasione per dare un po' di lavoro ai baranzatesi e su questo insomma ci siamo già espressi in maniera chiara. Quello che vogliamo rilevare e chiedere all'assessore al bilancio e alla giunta è relativo alla tipicità dei prelievi dai fondi di riserva, in particolare io ho recuperato una circolare del ministero dell'economia e delle finanze del 14/11/2013 che non fa esplicitamente riferimento agli enti locali ma alle amministrazioni pubbliche in generale, l'oggetto è "circolare esplicativa sui criteri da seguire per l'accesso al fondo di riserva per le spese impreviste" naturalmente non vi tedio leggendola tutta ma richiamo due punti in particolare, il primo dice "il fondo di riserva per le spese impreviste ha la funzione di assicurare, nei limiti delle disponibilità del fondo stesso, le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare eventi eccezionali e non prevedibili al momento della programmazione finanziaria di bilancio, il fondo deve quindi deve considerarsi come uno strumento del tutto eccezionale rispetto agli ordinari istituti della flessibilità di bilancio previste dalla normativa attraverso i quali le amministrazioni possono modificare le proprie dotazioni iniziali di bilancio, in sostanza dice il ministero dell'economia e finanze , la spesa imprevista deve riguardare l'esigenza di una maggiore dotazione di un capitolo di spesa che scaturisce da un evento straordinario che non poteva essere considerato in sede di predisposizione del bilancio, e lo mette in neretto, un evento straordinario che non poteva essere considerato in sede di predisposizione del bilancio, ora io da questo prelievo dal fondo di riserva vedo che si richiama questa delibera è del 23/12/2013, si richiama l'assestamento generale di bilancio che è stato approvato dal consiglio comunale il 28/11/2013 quindi circa venti giorni prima di questa delibera è stato adottato il bilancio comunale qua ci dicono però che i prelievi dal fondo di riserva sarebbe consigliabile farli solo per eventi straordinari che non potevano essere considerati in sede di predisposizione del bilancio. Ora io mi chiedo l'evento eccezionale che non poteva essere predisposto in bilancio era l'impegno di giovani a cura del parcheggio di via Asiago dove già dal 30 Settembre non avevamo più la guardia armate che lo presidiavano? Quindi 20 giorni prima il 28/11/2013 voi non sapevate che il 23/12/2013 avevate necessità di fare un prelievo dal fondo di riserva? Secondo me si quindi dal mio punto di vista non c'è nessun evento straordinario e imprevedibile, assessore Prisciandaro guardo lei visto che l'ha gestita, per educazione la guardo, se il 30 Settembre 2013 scade, il 30 Settembre 2013 scade il contratto per la gestione della sicurezza dove sta l'imprevedibilità del fatto ? E se prima del 30 settembre dite che dovete mettere dei ragazzi per gestire la sicurezza fino a che non si fa il bando e il bando non l'avete ancora fatto al 23/12, dove sta l'imprevedibilità di fatto? Non ci sta, quindi non si capisce i motivi per cui si debba fare un prelievo dal fondo di riserva su questa questione e soprattutto vorremmo capire quando si andrà a gara se ancora la scelta definitiva dalla delibera di giunta è valida. Io chiudo ringraziandovi anche per la novità dell'intervento che avete concesso sul prelievo dal fondo di riserva, perché di solitamente date una comunicazione siccome oggi siete particolarmente democratici ci avete concesso l'intervento e io con piacere l'ho fatto, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie consigliere Elia, ci sono altri interventi ? Nessun altro intervento allora chiudo gli interventi e passo alla replica, risponderà l'assessore Prisciandaro

Assessore Prisciandaro : Buonasera grazie presidente, semplicemente per la questione l'abbiamo già dibattuta in commissione ma il consigliere Elia di fronte alla platea si galvanizza e da il meglio di sé quindi noi avevamo già detto che il parcheggio di via Asiago finché non fosse stato messo in sicurezza con il cancello e quant'altro avrebbe avuto la guardiana anche di notte, evidentemente l'operazione come avete visto è stata fatta a Settembre inoltrato quindi si è reso necessario il prelievo perché era stata messa una posta di bilancio che prevedeva la guardiana solo fino a una certa data. Dopodiché abbiamo voluto sperimentare anche la possibilità di far lavorare ragazzi e persone baranzatesi, abbiamo voluto, la giunta, la maggioranza ha voluto sperimentare dando la possibilità ad alcune persone circa 10 che a rotazione con i cosiddetti voucher cioè quei buoni spesa 10 euro all'ora come succede al consiglio comunale o quando ci sono eventi e ci siamo detti a fronte di questa possibilità la vogliamo sperimentare. Abbiamo un via vai di persone che cerca lavoro, c'è una graduatoria fatta a norma di legge quindi da lì l'ufficio preposto chiama le persone e svolgono questo servizio e pare stia dando dei buoni risultati. Dopodiché c'è il bando sul quale ci siamo riservati perché se l'esperimento dei voucher dovesse dare frutti positivi perché non è detto che il bando va in porto perché quel parcheggio prevede anche una serie di investimenti che sono assai importanti, nel bando ci sono circa, il bando è previsto per 9 anni e ci sono previsti investimenti per circa 200mila euro: asfaltatura, ridisegno, segnaletica che stiamo verificando perché se va il bando lì fa chi si aggiudica i lavori se il bando non va perché continuano i voucher i lavori li dovrà fare l'amministrazione comunale. Sulla questione relativa al prelievo dal fondo di riserva io passo la parola alla collega Sesti anche se questa è la scoperta dell'acqua calda ho letto recentemente il comune di Milano per il Teatro Lirico ha prelevato 25 milioni dal fondo di riserva, per una cosa che non è certamente né eccezionale né straordinaria, ha scoperto l'acqua calda ma va bene richiamarlo perché il dettato dalla legge dice esattamente.

Assessore Sesti : Proseguendo sullo stesso intervento come ha detto giustamente il consigliere Elia, la tipicità del fondo di riserva sono le spese impreviste, infatti si è fermato soltanto a leggere alcune cose ma vista la comunicazione dell'ufficio personale compete la gestione dei voucher nella quali si quantifica in euro 9000 quota di riserva a garantire un'adeguata dotazione per i primi mesi del 2014 era chiaramente una spesa imprevista visto che poi saremmo andati in bilancio provvisorio di conseguenza appare chiarissimo la responsabile dell'area contabile ha reso tutti i pareri necessari perciò è tutto in regola, grazie.

Presidente Lechiara : Grazie assessore Sesti quindi passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno, adozione del piano attuativo nell'ambito Aru 8 comparto 2 via Fiume 6 p.e numero 10 2014, prego assessore Prisciandaro.

Assessore Prisciandaro : Grazie, presidente in sala l'architetto Pagnacco possiamo invitarla a sedere al tavolo, grazie.

Presidente Lechiara : Prego architetto Pagnacco

Assessore Prisciandaro : Grazie architetto, quindi il punto all'odg, io faccio una presentazione, non le va architetto? Adozione del piano attuativo nell'ambito Aru 8, stiamo parlando del via Fiume, quello scheletro che c'è in via fiume, quello è stato autorizzato dal comune di Bollate come edificio artigianale industriale, in considerazione della revisione del pgt di Baranzate quindi quell'area insieme a tutto fino a via Merano e via Asiago assunto la conformazione di un'aru, quindi un ambito di formazione residenziale, una volta che le aziende si fossero dimesse quindi in quell'ambito il proprietario dell'immobile aveva chiesto la possibilità di cambiare da artigianale industriale in ricettivo la cosa in sede di pgt fu accettata quindi quell'aru è stato diviso in 4 comparti, il comparto relativo all'adozione di cui stiamo parlando è il comparto 2 e stiamo parlando di un piano attuativo, il piano attuativo è in attuazione al pgt, quindi vuol dire che stiamo

attuando un piano in conformità del pgt, quando invece sono i piani integrati vuol dire che andiamo a fare anche una variante rispetto al piano urbanistico. Dicevo stiamo parlando di via Fiume è un'area di circa 3000 mt quadri un edificio di 2000 e rotti metri quadri in questo momento non parliamo di progetto edilizio quello sarà presentato successivamente oggi è l'adozione del piano poi ci sarà il periodo della pubblicazione quindi osservazione quindi poi approvazione e poi ci sarà o la dia o il permesso di costruire, giusto? Con la sottoscrizione della convenzione e tutti gli atti connessi. A noi è sembrato interessante questo intervento perché riqualifica un po' la zona non avrebbe avuto senso mantenere quell'edificio come industriale quando l'industriale secondo l'idea che abbiamo noi del pgt deve avere la sua collocazione al di fuori dai centri residenziali quindi ogni cosa deve essere nel limite del possibile a suo posto. La residenza con la residenza, l'industriale con l'industriale, purtroppo Baranzate è nata un po' in modo disordinato, alle case seguivano le fabbriche e alle fabbriche le case, quindi si sta cercando di porre rimedio questa è una delle occasioni perché poi vedrete anche il progetto, prevede l'allargamento della via Fiume quindi naturalmente adesso si inizierà con il pezzettino che abbiamo che è quello prospiciente l'intervento dell'albergo, successivamente con gli altri interventi sarà fatto la pista ciclabile, il marciapiede, il controviale, l'alberatura e una cosa da rendere più gradevole come si sta facendo nei vari interventi che abbiamo fatto, dalla metro alla scuola di inglese, insomma ci sono una serie di interventi che stanno un po' io credo senza modestia stanno riqualificando il territorio quindi non è il periodo di abbondanza perché l'edilizia è in crisi quindi non ci sono tantissimi interventi però questo comincia a riqualificare quella zona abbiamo detto che sono 2000 e rotti metri quadri di superficie anche questo comparto ha una compensazione di 185 metri quadri di Slp sapete concetto di compensazione vuol dire che la legge 12 ha abolito un po' il discorso degli espropri qui ci faccio la strada ha detto tutte le aree hanno un certo valore e quindi bisogna compensare, quando fai le opere pubbliche gli dai un volume che lo fai atterrare da un'altra parte, questi signori per fare questi interventi hanno dovuto comprare questi 185 metri quadri di slp che moltiplicato x 10 sono 1850 mt noi gli abbiamo indicato dove hanno comprato in zona dove andremo a realizzare il cimitero di Baranzate, sapete tutti dov'è ubicato vicino alla casa di cura S.Martino in più il pgt la scheda di pgt dava la possibilità di monetizzare lo standard loro avevano proposto la possibilità di cedere lo standard interno però erano non era uno standard compatto abbiamo preferito rinunciare quindi sarà standard al servizio dell'albergo in cambio hanno dovuto comprare a loro volta circa 900 mt quadrati che ci hanno ceduto, comprati sempre la dove nascerà il futuro cimitero. Quindi in totale l'immobiliare Oriente per realizzare questi interventi ha dovuto cedere all'amministrazione comunale 2850 metri quadri tra standard e volume di compensazione. L'alberghetto non è grandissimo sono una quarantina di stanze più o meno da quello che ci hanno fatto capire sono 1800 metri quadrati quindi è un medio alberghetto, questa è una catena che gestisce questa serie di alberghi che non sono carissimi ma che sono sempre pieni e occupati e serve per muovere un po' qualche posto di lavoro quando quest'opera si realizzerà. Questi sono ancora in permesso di costruire rinnovato che si concluderà con questo ulteriore permesso di costruire naturalmente all'atto del rilascio del permesso della dia, firmata la convenzione con tutti gli obblighi che la convenzione prevede, si saranno quantificati gli oneri dovuti perché oltre alla cessione di standard e di verde compensativo dovranno pagare anche gli oneri quindi tutto sommato per l'amministrazione comunale è un buon investimento. Sì, ci sono qui i disegni l'architetto Pagnacco poi li faremo vedere, c'è un arretramento di 15 m pista ciclabile, marciapiede, controviale, quindi disegno urbanistico abbastanza interessante peccato che oggi si ferma solo al pezzo che riguarda l'albergo mentre sarebbe bello vedere tutta la via Fiume con il viale, il controviale, la pista ciclabile, le alberature e quant'altro io spero che perché le cose prima o poi credo che si riprenderanno quindi anche gli altri interventi, stiamo ragionando anche perché presto verrà in consiglio comunale anche la prima variante al pgt che riguarda questo Aru che è la parte comparto 4, mi pare, numero 4 e quindi è stato adottato ci sono state le osservazioni adesso l'ufficio insieme a noi valuterà le osservazioni pervenute, una sola del proprietario anche qui devo dire che in commissione urbanistica nella

quale si è discusso abbastanza approfonditamente dell'intervento che sto illustrando era stato fatto presente dal consigliere Elia l'opportunità chiamiamola così che quest'adozione fosse fatta successivamente all'approvazione della variante che riguarda l'Aru 8 io mi sono riservato e ho fatto gli approfondimenti in sede di ufficio e mi è stato detto che ero convinto che le due cose sono tranquillamente possibili e quindi l'una non crea problemi all'altro e quindi abbiamo confermato l'iscrizione all'odg di questo l'adozione, poi ci saranno le osservazioni e quindi faremo in tempo a prendere atto qualora dovesse esserci qualcosa per questo comparto, io avrei terminato, non so Sonia se lei ha qualcosa da aggiungere oppure Presidente se ci sono domande di materie tecniche c'è qui anche la Sonia dopodiché chiusa la domanda e passiamo al dibattito.

Presidente Lechiara : Benissimo terremo in considerazione che se ci fossero domande tecniche ci rivolgeremo all'architetto Pagnacco, apriamo gli interventi, interventi? Prego consigliere Elia.

Consigliere Elia : Le domande tecniche, poi dopo apriamo la discussione presidente così dice non ho capito?

Presidente Lechiara : No, facciamo gli interventi, negli interventi se ci sono domande tecniche le sviluppiamo anche al momento

Consigliere Elia : Io chiederei di dare la possibilità di fare domande tecniche spiegazioni sulla convenzione, poi dopo si apre la discussione, anche in base alle risposte dell'assessore e degli uffici, come abbiamo sempre fatto

Presidente Lechiara : Sì ma infatti nell'intervento se si vuol fare la domanda tecnica se lei personalmente chiede la domanda tecnica la farà direttamente e avrà subito la risposta, magari ci sono altri consiglieri che non vogliono far subito le domande tecniche e vogliono partire dagli interventi quindi apro gli interventi se vuol fare la domanda tecnica la facciamo direttamente

Consigliere Elia : Sì ma poi mi lascia, ma la discussione la apre adesso o poi, tecnicamente? La discussione sulla delibera sulla proposta di delibera al punto 4 la apre ora o la apre dopo?

Presidente Lechiara : Lei desidera fare la domanda tecnica e poi ancora ?

Consigliere Elia : Io desidero tante cose , lei mi deve dire la discussione sul punto quando la facciamo?

Presidente Lechiara : Se vuole questo desiderio glielo faccio

Consigliere Elia : È una domanda!

Presidente Lechiara : Va bene faccia la domanda tecnica poi apriremo di nuovo la discussione, prego con le domande tecniche

Consigliere Elia : Allora grazie quindi domande tecniche, io non faccio interventi, io faccio domande poi l'intervento lo lasciamo dopo sulla convenzione io mi scuso se chiedo sulla convenzione però abbiamo avuto la possibilità di avere una sola commissione territorio e quindi la delibera non avevamo avuto modo di vederla prima della commissione una seconda commissione per questioni di tempo non ce l'avete concessa mi spiace ma abbiamo alcune domande. Allora sulla convenzione, l'articolo 4, cessione gratuite al comune, abbiamo capito i 585 metri quadri di realizzazione di standard che vengono fatti sul posto quelli secondari i 2900 vorremmo capire dove vanno? All'articolo 7 contributi di costruzione leggo l'importo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria quantificata in euro 72.115 è superiore a quello

minimo tabellare degli oneri di urbanizzazione primaria pari a 79.358, 72.115 io qua capisco che c'è scritto che è superiore a 79.000 assessore non so se ho letto male io? L'importo per la realizzazione per le opere di urbanizzazione primaria quantificata in euro 72.000 è superiore a quello minimo tabellare degli oneri di urbanizzazione pari a 79.000 o io non ho capito o spiegatemi perché io questa qui non la capisco. Articolo 9 procedura evidenza pubblica volevo chiedere qui c'è indicato l'operatore quale stazione appaltante è tenuto previa nomina e comunicazione del proprio responsabile ad esperire le necessarie procedure di evidenza pubblica per realizzare le primarie e mi sembrava una cosa nuova e anche positiva quindi volevo chiedere conferma del fatto che ci sia una procedura d'evidenza pubblica da parte di un privato per la realizzazione delle opere primarie. Vado avanti o aspetto? Grazie, allora articolo 17 ah no articolo 13 comma 7 viene indicato che l'operatore si obbliga a provvedere a propria cura e spesa la bonifica delle aree, la domanda era se già erano state bonificate dall'intervento precedente industriale come ci ha ricordato l'assessore Prisciandaro e se ci saranno delle opere di bonifica più approfondite e diverse perché è un ricettivo e non più industriale, volevo capire se sappiamo già se ci sono delle opere di bonifica o delle verifiche sul sottosuolo già fatte. All'articolo 17 comma 1 viene indicato che la presente convenzione ha per espresso accordo tra le parti validità di 10 anni decorrente dalla data di stipula ci chiedevamo se 10 anni fossero un tempo troppo lungo per mantenere in validità la convenzione e magari si poteva diminuire un po' il tempo per dare uno stimolo ad iniziare prima e terminare prima i lavori. Sempre l'art. 17 al comma 2 si indica che l'operatore si obbliga a depositare presso il comune per l'esame finale i progetti esecutivi delle opere entro 6 mesi dalla stipula della convenzione ci chiedevamo se non fosse possibile fare prima di 6 mesi. Al comma 3 viene indicato 24 mesi dall'approvazione dei progetti da parte del comune, devono iniziare i lavori entro 6 mesi e terminare entro 24, ci chiedevamo se si poteva diminuire i 6 e anche i 24 mesi in maniera tale da fare più velocemente, al comma 4 viene indicato una penale dell'1 per 1000 ci chiedevamo se anche qui vista anche la situazione di alcuni interventi che sul territorio non vanno magari anche per penali troppo poco cospicue si poteva aumentare la penale per stimolare l'operatore a fare veloce, e quindi ripetto all'1 per mille se si poteva aumentare, al comma 8 sempre nel medesimo art. 17 vengono indicati il termine massimo di 10 anni decorrenti dalla data di stipula della convenzione per il termine dei lavori stanti gli altri termini ci chiedevamo se dare 10 anni per la conclusione dei lavori non fossero un po' troppi. All'ultimo punto quindi le conclusioni sempre della convenzione si indica che l'operatore si impegna a stipulare la presente convenzione nel giorno e davanti al notaio non prima del 60esimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bur quindi adozione in consiglio comunale, 30 giorni o 60 per le osservazioni, ritorno in consiglio comunale, 15+15? (voci fuori campo) Poi si ritorna per l'approvazione in consiglio comunale, ci sono 6 mesi massimo per la presentazione dei progetti, entro 6 mesi dalla adozione da parte della giunta dei progetti esecutivi si può partire ed entro 24 mesi si può concludere quindi il tutto circa un anno e mezzo diciamo se i tempi rimangono questi, quindi volevo avere conferma di questo per quanto riguarda i tempi. Sulla convenzione ho concluso, vediamo se abbiamo altro, niente no va bene così grazie.

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Elia, l'architetto Pagnacco vuole subito rispondere o ci sono altre. Prego architetto Pagnacco.

Architetto Pagnacco : Partiamo dall'ultimo punto relativo ai termini, art. 17 e l'iter è questo come lei ha indicato sono dei termini che noi come convenzione tipo abbiamo impostato diciamo all'inizio della nostra attività per i primi piani attuativi è uno schema di convenzione che di base utilizziamo per tutti e poi salvo modifiche e aggiornamenti e integrazione rispetto allo specifico piano, questi termini sono in parte indicati dalla legge ad esempio i 10 anni perché è il termine di validità per un piano attuativo e sono indicati dalla

legge ma si riferiscono a termini massimi ovvero termini entro i quali tutti gli interventi edilizi dovrebbero essere terminati, i termini più prescrittivi li diamo per le opere di urbanizzazione, la cessione avviene contestualmente alla stipula quindi 60 giorni dopo e questi 60 giorni servono perché con il legale abbiamo valutato che siccome la procedura prevede la delibera di consiglio comunale di adozione, 15 giorni più 15 giorni per il deposito e quindi la pubblicazione, le eventuali osservazioni da parte di chiunque abbia interesse, così prevede la legge urbanistica dopodiché c'è una delibera di approvazione questo è la procedura urbanistica introdotta dalla legge 1150 del 1942 proprio perché è obbligatorio per i piani urbanistici favorire la partecipazione e la conoscenza da parte di tutti i cittadini le associazioni e chiunque abbia interesse a vedere questo progetto e proporre le sue osservazioni addirittura la legge diceva nel giorno di mercato doveva essere pubblicato proprio perché nel giorno di mercato tutti i cittadini andavano al comune nell'albo pretorio a vedere quindi dopo la delibera di consiglio comunale che approva, controdeducendo alle eventuali osservazioni, noi abbiamo questo termine di 60 giorni che devono trascorrere prima della stipula della convenzione perché teoricamente nonostante tutta questa procedura di partecipazione qualcuno potrebbe fare ricorso alla delibera e l'avvocato ci dice attenzione perché se qualcuno non ha potuto partecipare e fare osservazioni potrebbe fare ricorso e impugnare la delibera quindi lasciamo questi 60 giorni a maggiore garanzia e a tutela di tutti cosa che gli operatori non vogliono e ci dicono "perché dobbiamo aspettare 60 giorni" però purtroppo garantisce maggiormente l'amministrazione perché se a quel punto c'è un ricorso siamo ancora in tempo a non firmare la convenzione e quindi dopodiché stipula della convenzione, 6 mesi per l'approvazione dei progetti esecutivi, tenete conto che questi progetti sono definitivi la legge prevede 3 livelli di progettazione per cui dobbiamo comunque passare, preliminare, definitivo ed esecutivo che è l'ultima quella più dettagliata. La preliminare l'abbiamo già superato perché abbiamo un definitivo, noi chiediamo un definitivo in modo da essere abbastanza avanti cioè capire quanto effettivamente costa l'opera, avere una validazione di questo progetto in modo che questo progetto sia valutato in modo corretto per questo livello della progettazione sia adeguato, sia completo e infatti i progetti sono abbastanza diciamo corposi pur essendo pur trattandosi solo di aiuole e tratto di pista ciclabile, marciapiede e alberature proprio perché hanno il livello definitivo. Dal livello definitivo bisogna passare al livello esecutivo e questo comunque ha bisogno di un certo periodo di tempo e tempo minimo è 6 mesi perché deve essere valutata, istruita etc e quindi noi per tutte le convenzioni abbiamo sempre messo comunque un termine perché altrimenti ovviamente i progetti di opere di urbanizzazione gli operatori li presentavano sempre alla fine e invece devono essere presentati subito perché l'amministrazione li deve valutare, approvare e poi devono essere cantierati, in 24 mesi sono tenete conto che la legge dice 3 anni per un intervento edilizio perché il permesso di costruzione dura 3 anni, 1 anno per i lavori più 3 anni quindi in realtà arriva a 4, qui noi diamo 24 mesi quindi in realtà un po' meno, è ovvio che prima l'operatore conclude i lavori e collauda, prima possiamo dare l'agibilità etc etc perché qui è tutto vincolato in questa convenzione è vincolato per lo meno al raggiungimento di un certo livello di opera di urbanizzazione e questi sono tempi che di base abbiamo impostato poi alcuni magari per opere di urbanizzazione particolarmente così rilevanti richiedono più tempo perché comunque i progettisti hanno bisogno di tempo questo era per i termini, dopodiché per quanto riguarda le aree le cessioni sono cessioni come dicevamo nella parte antistante l'edificio sono circa 15 metri dall'area privata ci si arretra di 15 metri e viene ceduta al comune per la realizzazione di queste aiuole, il viale pista ciclabile e questa è l'area interna al lotto che viene ceduta. Poi ci sono le aree invece della compensazione ovvero aree reperite all'esterno e sono le altre aree che sono indicate ci sono i fogli mappali, sono identificate catastalmente e l'operatore ha dovuto non solo fare un contratto preliminare ma entrarne in possesso quindi essere proprietari in modo da poterle cedere all'atto della convenzione dopodiché la bonifica, contributi di costruzione, l'importo (voci fuori campo) quantificato € 72.115,76 è inferiore a quello minimo tabellare degli oneri di urbanizzazione primaria pari a (voci fuori campo) no no è inferiore il discorso della firma

digitale c'era forse un file troppo pesante quello digitale forse per quello e comunque allora per quanto riguarda il conguaglio degli oneri è tutto rimandato ad una fase successiva nella convenzione si indicano ipoteticamente i costi proprio per valutare che le opere di urbanizzazione siano in linea o meno con gli oneri di urbanizzazione ma in realtà va fatto il conguaglio sia che potrebbero essere più bassi quindi l'operatore dovrà pagare la differenza o potrebbero essere più alti ma in quel caso il comune non dovrà mai pagare nulla all'operatore e quindi questo è un bilancio che si fa dopo quando viene presentato il titolo abilitativo per quanto riguarda la bonifica allora qui già nell'altra variante l'asl ha chiesto il rispetto della colonna A della tabella del decreto 471 insomma adesso oggi è il testo in materia di salubrità dei terreni che è diciamo parametro più restrittivo che si usa per il residenziale e per le aree verdi pubbliche. In questo caso abbiamo chiesto cioè l'area era già stata bonificata precedentemente però per quanto riguarda i livelli di un edificio industriale ed uffici non per la residenza in questo caso non c'è la residenza ma comunque ci soggiornano delle persone è alberghiero e a Milano ad esempio non è richiesta questa verifica però l'asl la richiede e la richiediamo anche noi come scritto in delibera che la stipula della convenzione avverrà dopo la verifica precisa e puntuale su questa salubrità dei terreni c'è proprio scritto perché comunque va garantita adesso sono in corso tutte queste analisi in contraddittorio con Arpa proprio per queste verifiche e comunque vanno fatto questo indipendentemente va fatto prima della stipula della convenzione, le aree in cessione sono già verificate e sono a posto non ci sono problemi però ovviamente per le loro aree diversamente non possono comunque costruire e realizzare e comunque questa è una condizione indicata in delibera.

Presidente Le Chiara : Grazie architetto Pagnacco ci sono altre domande tecniche? Prego consigliere Croce, deve fare un intervento domande tecniche prego consigliere Croce

Consigliere Croce : Bene siamo, no no domande non intervento approfitto della presenza della Dott.ssa la quale sicuramente stasera mi darà lumi circa un progetto altamente innovativo che è stato definito ,signor sindaco, progetto pilota se questo poi progetto darà grandi risultati vorrà dire che sarà l'aspetto che poi potremmo perseguire anche in futuro, è vero? Abbiamo detto che questo è un progetto di qualità, sì ma questo in particolare aveva questa caratteristica all'inizio adesso io mi fermo brevemente su 3 aspetti, allora : che cosa ha di innovazione se ci può gentilmente in maniera molto semplice perché quello che chiedo in ottica del cittadino allora in questo momento io vorrei che lei evidenziasse se questo è un progetto di qualità il cittadino che cosa troverà e vedrà in questo intervento quindi la pregherei da 3 punti di vista, da un punto di vista della qualità ed innovazione, da un punto di vista sociale e a questo sono particolarmente interessato perché questo progetto ha delle scatole che sono state definite entro certi livelli, secondo me bisognerebbe molto approfondire e se io avessi la possibilità chiederei molte cose in più di quante sono state previste e poi se questo piano ha trattato anche in maniera approfondita l'aspetto della sicurezza ,a parlare dell'illuminazione fino alla possibilità di rendere permeabile quello che verrà costruito per renderlo visibile e quindi controllabile questi sono alcuni aspetti che le chiedo grazie

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Croce, altre domande tecniche? Passiamo agli interventi, deve rispondere l'architetto Pagnacco. Interventi? Prego consigliere Rapallini

Consigliere Rapallini : Grazie Presidente io avevo già espresso parere favorevole già in fase di commissione sono soddisfatto per la riqualificazione della zona e auspico che interventi analoghi siano possibili anche in altri ambiti che necessitano la stessa riqualificazione ringrazio ancora l'architetto Pagnacco per le spiegazioni e dichiaro già che voterò a favore grazie

Presidente Le Chiara : Grazie consigliere Rapallini, altri interventi? Prego consigliere Di bitonto.

Consigliere Di Bitonto : Grazie Presidente, allora, all'interno di questo aru secondo me al di là di tutte le descrizioni effettuate che in parte le abbiamo già fatte in commissione in parte risviluppate adesso in consiglio da Luca Elia e ...ma che io non voglio entrare nel merito perché ho piena fiducia negli uffici quindi sicuramente convenzione e quant'altro saranno fatte ad hoc o per quanto riguardano il rispetto della legge quindi non entrerà nel merito di quella che è l'operatività degli uffici, ma mi permetto di entrare nel merito di questo aru8 perché siamo arrivati in una situazione di questo tipo? Sembra quasi così benevole io ricordo ancora quando stavamo praticando per inserire all'interno del pgt tutte queste aree che avrebbero dovuto avere una destinazione una determinazione uno sviluppo a livello territoriale e ricordo anche che proprio il mio gruppo all'epoca proprio su questo aru8 fece delle considerazioni assolutamente legittime senza conoscere i proprietari né nessuno chiese una redistribuzione per quanto riguardavano i servizi a livello di questo aru perché secondo noi c'erano assolutamente delle situazioni di disegualianza assoluta cosa voglio dire, che probabilmente qualcuno si era preso a carico quello che erano dovuto da parte amministrativo da parte di questa società che si chiama oriente noi contestammo all'epoca questa cosa però mi risulta anche che ci sono stati dei ricorsi al Tar da parte dei proprietari all'interno di questo aru8 e mi fa piacere che la maggioranza e la giunta abbia preso in considerazione prima che si arrivasse a una risultanza finale a una sentenza da parte del Tar di sedersi al tavolo e dialogare con tutte le proprietà e fare delle cose giuste quindi ripeto su quanto riguarda questa società oriente ricordo che era a livello artigianale e industriale anche qui 10 anni fa erano state fatte delle pianificazioni con garanzie date alquanto non rispettate al momento ma io condivido anche che bisogna andare incontro a tutti coloro che fanno investimenti sul nostro territorio perché con la crisi che è avanzata in modo così profondo in tutti noi è anche giusto cercare di dialogare con le proprietà al di là che poi ci sono state queste vicende a livello chiamiamole così processuali ma se mi permettete poi c'è stata questa trasformazione al residenziale per un ricettivo per fare un albergo che poi la considerazione che faccio è che adesso ci sarà un Expo, successivamente io non lo so cosa servirà un alberghetto di quel tipo visto che stiamo parlando di un albergo a ridosso di via Gorizia e visto che sappiamo la via Gorizia che cos'è a tutt'oggi ma al di là di queste considerazioni io oggi non posso dire nulla perché nel giro di due anni so che gli uffici, la giunta la maggioranza ha lavorato in modo prepotente per sistemare la cosa e per far sì che la cosa diventasse assolutamente legittima per poter far sì che si andasse incontro e che si creasse una situazione di serenità all'interno delle proprietà ecco detto ciò io su una vicenda così complicata probabilmente noi il mio gruppo si asterrà da questa cosa perché votare contro non è assolutamente una follia perché vista a livello procedurale visto com'è oggi non abbiamo assolutamente nulla da dire, qualche cosa l'avremmo potuta dire 2/3 anni fa ma oggi visto che questa considerazione arriva in consiglio oggi, questa adozione del piano e quindi posso semplicemente dire che se ci fossero delle situazioni anomale riguardo il passato io non ci voglio neanche entrare ad oggi possiamo dire che l'augurio è che le cose nel futuro sia gli uffici che la maggioranza seguano attentamente il modo operando di questo operatore e che possa sviluppare seriamente un qualche cosa di positivo per il nostro territorio, tutto qui grazie.

Presidente Le Chiara : Grazie consigliere Di Bitonto, altri interventi? Prego consigliere Elia.

Consigliere Elia : Sì grazie presidente innanzitutto ringrazio l'architetto Pagnacco per le spiegazioni che cortesemente ci ha fornito. Questo intervento diciamo la premessa è quella del fatto che insomma l'area che è il comparto più grande all'interno del quale, che è l'area più grande all'interno della quale si pone questo intervento è oggetto di una variante e quindi come diceva l'assessore Prisciandaro in questa fase si è adottata la variante di un'area complessiva all'interno della quale questo comparto che andiamo a discutere stasera si insedia quindi dal nostro punto di vista essendoci ancora aperta una procedura non conclusa sull'area complessiva riteniamo che non si possa adottare un provvedimento su un comparto specifico se l'area complessiva non ha visto adottato l'atto principale quindi questo è la prima la questione procedurale sulla quale noi non ci permettiamo di dissentire sull'intervento specifico insomma non abbiamo nulla da dire insomma su un insediamento ricettivo in quell'area quello che riteniamo diciamo di porre all'attenzione del consiglio comunale è una valutazione più complessiva sia della progettazione del pgt su quell'area sia del pgt più in generale. Nella sostanza le premesse la strategia le valutazioni che stanno alla base di questo pgt a noi non ci hanno mai soddisfatto quindi indipendentemente da questi piccoli interventi che in sé possono avere anche un valore l'impianto complessivo del pgt non ci soddisfa e questo è uno degli elementi principali se non l'elemento principale che non ci vede concordi, sulla gestione urbanistica del territorio. L'assessore Prisciandaro ha toccato un punto che è quello che vorremmo porre all'attenzione di questo consiglio comunale che è quello che questo consenso vedrà da qui a breve relativamente a breve una variazione del Pgt c'è stata una delibera secondo noi di assoluta importanza che è una delibera di giunta che ha avviato l'iter per una variante dalle premesse noi diciamo molto sostanziali del pgt ieri 31 Marzo sono scaduti i termini per quelli che sono stati indicati come suggerimenti da parte dei privati c'è un manifesto pubblico nel quale si può leggere sono state date delle linee guida, delle linee guida da parte dell'amministrazione a questa variazione e le linee guida ci sono sembrate assolutamente generiche. Le linee guida sono due in particolare quelle che si può variare le destinazioni d'uso principali di tutti i pgt, di tutte le aree del pgt e si possono variare le destinazioni d'uso compatibili di tutte le aree e del pgt quindi sostanzialmente le linee guida che l'amministrazione ha dato al pgt sono quelle che i privati possono fare osservazioni e suggerimenti e la delibera di giunta permette o accoglie qualsiasi variazioni agli ambiti di riqualificazione sia per gli insediamenti principali che secondari, non ho capito poi me lo spiegherete bene se non ho capito, ci sono dei punti fermi che sono l'insediamento l'aumento della popolazione che non viene toccata quindi la questione che poniamo all'attenzione è che aspettiamo l'amministrazione in questo consiglio comunale sulle varie azioni del pgt, quella sarà la questione da qui a conclusione della legislatura più delicata riteniamo non crediamo che ci siano altri interventi tolti quelli sovrallocali della Rho-Monza ma è un'altra questione che possano interessare il comune di Baranzate quindi è su quello che attendiamo i vostri interventi e su quello che monitoreremo il vostro operato, quello che possiamo dire è che è vero che il pgt come nelle premesse della vostra delibera ha necessità evidentemente di una rivisitazione il pgt è stato pensato tempo fa gli eventi si susseguono velocemente quindi evidentemente la valutazione da voi fatta che ci sia necessità di rivedere il pgt è da noi condivisa chiaramente la questione non è tanto se è necessario rivedere il pgt ma è come rivederlo quindi se la rivisitazione del pgt sarà solo una come dire venisse qua raccolta dei suggerimenti dei privati senza una rivalutazione anche strategica di un'idea di Baranzate senza una visione di futuro che nel vecchio pgt non c'era, nel pgt vigente non c'era, la nostra considerazione non può che essere negativa se invece come dire nell'ultimo slancio di saggezza dell'ultimo anno del sindaco Corbari come io sono convinto che ci sarà uno slancio come dire di sostenibilità e di cura del territorio sulla variazione del pgt noi saremo favorevolmente disponibili a valutare nel merito tutte le vostre proposte , grazie.

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Elia, altri interventi, nessun altro intervento, chiudo gli interventi passo alla replica, prego assessore Prisciandaro.

Assessore Prisciandaro : Grazie, allora una breve risposta all'assessore Croce, si è di qualità ,rispetta in tutto il regolamento edilizio quindi ha la vasca della raccolta delle acque e beh (voci fuori campo) io mi sono fermato a quelli che vanno io non li considero più, raccolta acque quindi la struttura quindi il rispetto del regolamento edilizio dal punto di vista sociale dicevo un albergo in una zona come quella è una presenza costante di persone, c'è una riqualificazione anche dal punto di vista urbanistico abbiamo detto viali, controviali, piste ciclabili che si mette in avvio e quindi ci sono una serie, maggiore sicurezza perché è un presidio secondo noi quindi anche dal punto di vista sicurezza sociale quindi sociale nel senso del lavoro nel senso del presidio nel rispetto della qualità poi vedrete anche il progetto edilizio che è abbastanza almeno a me piace poi chiaro che tutto è soggettivo quindi credo che si possa affermare tranquillamente che è un progetto di qualità, Di Bitonto va bene prendiamo atto il fatto che sia Via fiume non significa niente noi consideriamo Baranzate alla stessa stregua che sia via Gorizia o via Palmanova (Voci fuori campo) o il Florida, è vicino il vicesindaco al Florida è chiaro che i problemi che ci sono stati con l'immobiliare Oriente io ricordo hai fatto interrogazioni e quant'altro quindi sono stati chiariti quindi per quanto ci riguarda non ci sono risposte, sull'intervento di Elia non ho da dire nulla perché ha parlato del pgt della variante di queste cose qui sull'argomento in particolare non ha detto nulla prendo atto evidentemente l'intervento in sé lo convince sul discorso urbanistico non avete condiviso il pgt io sono convinto che il sindaco Corbari ha avuto 10 anni di saggezza, chiuderà con maggiore saggezza non in un impeto di saggezza ha sempre operato secondo me da buon padre di famiglia, possiamo anche aver sbagliato ma questo appartiene alle persone e quindi faremo, daremo il meglio faremo quanto di più nell'interesse di Baranzate anche nella variante i cui termini sono scaduti ieri sono solo alcuni suggerimenti inerenti all'amministrazione comunale come ha fatto nel pgt che ha un disegno di città, ci metterà del suo come è nostra abitudine, grazie

Presidente Le Chiara : Grazie assessore Prisciandaro, considerano che c'è già stata la dichiarazione di voto credo, deve fare la dichiarazione di voto, di là l'hanno già fatta, dichiarazione di voto, consigliere Elia deve fare la dichiarazione di voto? Prego consigliere Elia

Consigliere Elia : Va bene grazie Presidente nel merito noi ci siamo già espressi su tutto l'aru8 riteniamo che gli aru siano delle come dire la progettazione del territorio deve prevedere degli ambiti di progettazione più ampi una progettazione troppo piccola risponde alle legittime necessità del privato ma forse non soddisfa le esigenze collettive che hanno necessità di una progettazione più complessiva, l'aru8 che è lungo quanto la via Postumia e quanto la via Fiume è stato diviso in 4 comparti nell'ultimo consiglio comunale che si è occupato di questo tema uno dei pochi interventi che avevamo condiviso era quello sull'aru8 cioè di avere nell'ambito confinante con la via Asiago degli spazi polifunzionali e della cultura , sono stati eliminati con nostro grande dispiacere era una delle poche cose che di questo pgt condividevamo quindi in riferimento a quanto espresso in questa sede e nelle sedi precedenti noi non possiamo purtroppo che votare negativamente su questa delibera grazie.

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Elia, passiamo alla votazione, Favorevoli, o scusi, dichiarazione di voto, prego consigliere Gerli

Consigliere Gerli : No magari davo per scontato di votare favorevole perché alla fine è questo che tutti si aspettano però prima di dire votiamo favorevolmente volevo aggiungere due cose uno che malgrado Elia ha detto che non ha avuto tempo di guardare tutta la documentazione e posso dargli non ragione però posso comprenderlo perché io ho posticipato questa commissione proprio per favorire la lettura di questi documenti perché purtroppo sapevo che erano tanti detto questo tornando sullo specifico dell'aru io dico che questo aru finalmente segue qualche linea del pgt che avevamo costruito anni fa nel senso che abbiamo cominciato a vedere che gli operatori hanno acquistato il volume, hanno preso le aree di compensazione e le han fatte cadere dove diciamo noi , il comune ha iniziato ad entrare in possesso di aree date dagli operatori per cui vedendo anche il progetto dove si vede che la via Fiume viene messa in ordine, viene rigenerata, viene data la pista ciclabile, viene fatto un lavoro di attenzione al territorio, è vero è uno solo è un operatore però direi che la cosa è positiva perché si comincia da questo, naturalmente voteremo favorevolmente, grazie.

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Gerli, passiamo adesso alla votazione, Favorevoli: 14 favorevoli, contrari : 5 contrari, Astenuti : 2 . Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno: approvazione del piano generale degli impianti pubblicitari, prego assessore Banfi, un minuto soltanto per, volevo ringraziare l'architetto Pagnacco per la sua disponibilità, grazie.

Assessore Banfi : Vi chiedo due minuti per collegare il proiettore che mi aiuterà nella breve presentazione che devo fare, colgo l'occasione per ringraziare in questi minuti l'ufficio tecnico nella persona dell'ingegner Federico e del geometra Tosi per lo studio e l'elaborazione di questo piano e la polizia locale nella persona della signora Perrotta che ci hanno permesso di arrivare preparati questa sera e ancora prima in gruppo e in commissione. Vorrei ringraziare anche il segretario che ci ha accompagnato in questo percorso. Devi andare un po' indietro, allora il nuovo piano generale degli impianti pubblicitari ha come obiettivi specifici la razionalizzazione della collocazione e la tipologia degli impianti nel territorio comunale, perseguendo una maggiore qualità urbana nel rispetto della sicurezza stradale e della viabilità e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme vigenti in norma di impianti pubblicitari abbiamo voluto creare una nuova opportunità di pubblicità su aree ed edifici pubblici cartelli esposti nella piazze, rotarie e giardini e pubblicità su elementi di arredo urbano incrementare gli spazi per le pubbliche affissioni consentire il controllo e la rimozione degli impianti non autorizzati, il piano prende atto della perimetrazione del centro abitato del comune di Baranzate ai sensi del codice della strada come da perimetrazione di cui al piano delle regole pr 04.3 e la mappa che vedete qui ed individua al suo interno i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati, fuori dal centro abitato l'installazione di cartelli, insegne di esercizio e altri metodi pubblicitari è regolamentato da norma su imposta comunale su pubblicità e dal codice della strada

Presidente Le chiara : Scusate è possibile avere un po' di silenzio perché se no non si riesce a capire niente, grazie a tutti

Assessore Banfi : Abbiamo provveduto ad effettuare una zonizzazione più dettagliata rispetto alla mappa che avete visto prima del piano delle regole e le quattro zone che abbiamo individuato sono la zona A, che vedrete in azzurro che è la cosiddetta città storica antica e moderna, la zona B in arancio è costituita dalla zona a carattere prevalentemente residenziale al centro dell'abitato, la zona G in fucsia è costituita dalla zona a carattere prevalentemente commerciale, produttivo , terziario interna al centro abitato e la zona D gialla corrisponde alla zona esterna al centro abitato, questa zonizzazione ha l'intento di semplificare per i cittadini ed operatori l'individuazione del mezzo pubblicitario ammissibile in una determinata area piuttosto che in un'altra, le linee azzurre che vedete sono invece le fasce di rispetto dei fontanili e dei corsi d'acqua, in particolare la linea azzurra più lunga corrisponde alla statale varesina, l'art. 4 classifica gli impianti pubblicitari, si dividono in alcuni macro gruppi che sono pubblicità esterna privata dettagliata qui nelle varie tipologie di impianti e pubbliche affissioni, affissioni dirette e impianti per avvisi di pubblica utilità o di interesse istituzionale cosiddetto messaggio variabile, infine ci sono le insegne di esercizio che ovviamente interessano tutto il territorio comunale. Queste sono le tipologie degli impianti che potete leggere non sto a leggere nel dettaglio quindi si è l'ingegner Federico e gli altri colleghi hanno prima effettuato un censimento degli impianti già esistenti e hanno poi dettagliato maggiormente distinguendo in permanenti e temporanei qui troviamo un dettaglio degli articoli dal 7 al 12 e più in basso la novità una delle novità rappresentate dal piano cioè le novità sono rappresentate dai mezzi poster a muro, cartello sponsor, totem, impianto su pali di illuminazione pubblica di proprietà dell'ente , impianto su orologio, tele pubblicitari su ponteggi e cartello a messaggio variabile, qui trovate ancora un dettaglio sugli articoli su alcuni articoli e l'articolo 13 e gli articoli che vanno dal 19 al 24 e un'altra novità riguarda le affissioni dirette art. 25 che permette l'affissione di manifesti cartacei effettuati direttamente da soggetti privati con la tipologia poster di dimensioni massime di metri lineari 6x3 l'altra novità come anticipavo prima è l'installazione di impianti per avvisi di pubblica utilità a messaggio variabile di proprietà comunale, quindi sono quei pannelli alimentati elettricamente che fanno scorrere messaggi variabili con avvisi pubblici e con avvisi pubblici insomma il capo sesto è regolamento invece l'installazione delle insegne di esercizio e gli art. dal 29 al 37 sono molto come vedete toccano tutti gli aspetti relativi a questo tipo di impianto, le insegne di esercizio si suddividono in frontali a bandiera a giorno comprendendo la possibilità di installare totem vetrofanie e tende pubblicitarie e targhe. I punti di novità in questa parte del piano sono rappresentati dal fatto che le insegne di esercizio è installabile nella sede della attività a cui si riferisce o delle pertinenze attinenti alla stessa sia per luce propria che indiretta e le pertinenze per pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree limitrofe alla sede dell'attività poste a servizio anche non esclusivo di essa in caso di utilizzo delle pertinenze da parte di più attività è preferibile il servizio di un mezzo pubblicitario unitario, mi sono scordata di dire nella premessa che il questo piano è sostituisce quello attualmente in vigore che è quello che abbiamo ereditato da Bollate come tutti gli altri strumenti territoriali, di normative territoriali Ecco questa è una novità importante per quanto riguarda le aree le attività a vocazione produttiva commerciale o terziarie in pratica è possibile installare nella sede dell'attività o nelle pertinenze accessorie insegne costituite dall'aggregazione di oggetti multipli quindi più impianti assemblati che siano in qualche modo presentati all'ufficio polizia locale in un piano unitario e coerente alle esigenze del piano e alle esigenze delle normative che vi ho elencato prima, nel caso in cui questi impianti complessi siano inseriti in nelle zone del territorio che il pgt ha individuato ad elevata rilevanza paesistica si rende necessario il passaggio dalla commissione comunale attraverso la commissione comunale per il paesaggio quindi sarà questo tipo di impianto complesso sarà sottoposto ad un doppio parere quello della polizia locale e quello della commissione comunale per il paesaggio. L'art. 32 norma le dimensioni delle insegne allora le insegne non possono superare la superficie di metri quadrati 6 e ad eccezione delle insegne poste parallelamente al senso di marcia che possono raggiungere la superficie di metri quadrati 20 qualora la superficie della facciata dell'edificio ove ha sede l'attività abbia superficie superiore a metri quadrati 100 è possibile

incrementare la superficie complessiva delle insegne ovvero dei mezzi pubblicitari installabili in facciata, sino al limite del 20% della superficie e comunque nel limite massimo di 50 metri quadrati quindi questo articolo è particolarmente importante perché come vedremo più avanti rispecchia la vocazione frammentata del territorio di Baranzate come ci ha ricordato prima anche l'assessore Prisciandaro perciò ove il territorio è caratterizzato da una funzione prevalentemente commerciale, si è deciso di allentare le maglie fino ai limiti che vi ho illustrato e nella città antica e storica il limite è fissato in 6 metri quadri, allora le insegne a bandiera consistono in strutture applicate al parapetto esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare uno o due facce decorate, la loro installazione è soggetta alle seguenti norme, nelle aree A e B resta solo al piano terra dell'edificio al di sotto della linea marcapiano con la base inferiore dell'insegna ad un'altezza fissa di 3 metri e 50 quindi il lato inferiore dell'insegna a bandiera sarà fissato ad almeno 3 metri e 50 di altezza se non oltre e mantenendo altresì sia l'orientamento orizzontale del filo anteriore sia l'orientamento verticale di altre insegne a bandiera presenti sulla medesima facciata degli edifici contigui al servizio di altre attività questo è un tecnicismo che mi avrebbe che vi avrebbe spiegato meglio l'ingegner Federico in ogni caso l'altezza minima delle insegne a bandiera è 3.50 metri la distanza dal muro deve essere massimo di 20 cm quindi quasi ridosso al muro dell'edificio a cui sono applicate e la dimensione dell'insegna deve essere al massimo 0,50 per 0,70 o 0,70 per 0,50 quindi dimensioni molto molto limitate. Nella zona A cioè nel centro storico possono essere luminose per i logogrammi di pubblica utilità farmacia, telefono e tabacchi per evitare di distogliere l'attenzione di coloro che sono alla guida, l'insegna a giorno consiste in strutture esterne all'edificio autonome o raggruppate su uno stesso elemento espositivo leggibili da opposte direzioni non sto a dettagliarle possono essere su palo quindi bidimensionali o su tetto ancora bidimensionali o su totem ovvero l'insegna è realizzata su un manufatto tridimensionale multifacciale di materiale rigido con struttura di sostegno indipendente vincolata al suolo di pertinenza della sede dell'attività quindi il totem può essere a forma di parallelepipedo o circolare le insegne di pubblico interesse sono relativi all'indicazione di servizi di pubblica utilità sulle pareti o sulle pertinenze di esercizio della farmacia è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa limitatamente alla croce di Esculapio di colore verde e senza alcun elemento aggiuntivo riportante messaggi pubblicitari quindi la classica croce luminosa sulle pareti o nelle pertinenze di esercizio di ambulatori pubblici o pronto soccorso è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa di colore rosso senza alcun elemento aggiuntivo riportante messaggi pubblicitari sulle pareti o nelle pertinenze di esercizio di ambulatori veterinari è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa di colore a forma di croce di colore blu quindi no ma ho finito quindi, quindi nel centro storico le insegne di pubblico interesse sono quelle strettamente necessarie alla salute dei cittadini e dei loro animali domestici. Il capo settimo regola le autorizzazioni amministrative necessarie all'installazione su area pubblica, su suolo privato visibile dalla strada di impianti pubblicitari permanenti o temporanei delle tipologie di cui al capo secondo quindi è una maggior specificazione di quanto detto prima e insegne di esercizio di cui al capo sesto che abbiamo già toccato tangenzialmente o di altri mezzi pubblicitari, gli articoli 39,40,41 e dal 39 al 45 trattano nel dettaglio i termini di presentazione e di sostituzione di rinnovo e di decadenza delle autorizzazioni quindi rappresentano dei tecnicismi che ineriscono al lavoro degli uffici, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione presenta le medesime fasi di quello attuale viene rilasciato dalla polizia locale, sentito il parere dell'ufficio gestione territorio, dell'ufficio tecnico e degli uffici eventualmente interessati per competenza salvo il preventivo nullaosta tecnico dell'ente proprietario gestore se la strada interessata dall'installazione o dalla quale è visibile l'impianto è statale regionale o provinciale quindi c'è una gerarchia nel rilascio dei pareri come vi avevo anticipato prima qualora l'area sia la zona sia di abbia rilevanza paesistica è necessaria l'approvazione della commissione paesaggio ed eventualmente della commissione dei beni ambientali. Viene prevista una diversa tempistica per il rilascio dell'autorizzazione per i mezzi pubblicitari, 60 giorni dalla adozione della

richiesta per i mezzi pubblicitari permanenti in qualsiasi modo delimitati e presenti in esercizio, 30 giorni per la richiesta dei mezzi pubblicitari temporanei in qualsiasi modo denominati e anche qui vedete che c'è una coerenza i tempi di rilascio sono inferiori ove il tempo di esposizione è inferiore credo che sia abbastanza, grazie.

Presidente Le chiara : Grazie assessore Banfi, pregherei i consiglieri di riprendere posto (voci fuori campo) riprendiamo cortesemente posto grazie possiamo aprire gli interventi, interventi? Interventi? Nessun intervento? Prego consigliere Di Bitonto.

Consigliere Di Bitonto : Grazie Presidente, allora per quanto riguarda questo documento qui assolutamente non possiamo che essere favorevoli non possiamo altro che essere favorevoli perché abbiamo lavorato in commissione in un modo giusto equo sono state prese in considerazione tutti gli emendamenti fatti dalle opposizione ma tutto per migliorare perché giustamente avevo un vecchio piano che era obsoleto se vogliamo così esprimerci dunque visto che abbiamo lavorato tutti insieme in gruppo e abbiamo tirato fuori un buon lavoro credo che noi come nostro gruppo voteremo favorevole su questo piano grazie

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Di bitonto, prima di continuare ad andare avanti pregherei gentilmente di fare un po' di silenzio grazie. Altri interventi prego consigliere Toppeta

Consigliere Toppeta : Grazie, al piano generale degli impianti pubblicitari che è stato discusso in commissione territorio noi abbiamo presentato delle osservazioni, la prima osservazione è relativa alla zonizzazione del territorio comunale ha posto in rilievo l'assurdità di collocare ad esempio la via Zambeletti così come la via Cascina Rosa interne al centro abitato, abbiamo chiesto conferma di questa zonizzazione e ci è stata confermata che è così perché così ha stabilito questa amministrazione con il pgt per cui bisognerà attendere che la via Zambeletti così come la via Stella Rosa si trasformino realmente in centro abitato perché attualmente è difficile connotarlo con caratteristiche da centro abitato, un'altra osservazione relativa alla quota non inferiore a 1,50 metri nella parte inferiore degli impianti pubblicitari ma tale misura è stata giustificata dalla non collocazione degli impianti su un percorso pedonale, altra osservazione alle diversità delle fasce orarie della pubblicità fonica per uso commerciale ed uso politico in effetti era stata presentata una fascia oraria per la pubblicità fonica commerciale che prevedeva un intervallo dalle 13 alle 16.30 mentre per la pubblicità fonica per campagna elettorale era prevista senza soluzione di continuità dalle 9 alle 19 in modo da non recare disturbo ai cittadini questo a noi è sembrato veramente una richiesta molto discutibile e quindi abbiamo proposto che anche per la pubblicità fonica per la campagna elettorale si rispettasse l'intervallo dalle 13 alle 16.30 è stato in conclusione siamo riusciti ad ottenere soltanto che ci fosse una unificazione delle fasce orarie per cui dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 un'altra osservazione l'avevamo presentata relativamente alle insegne a bandiera perché le insegne a bandiera in quasi tutti i centri urbani hanno evidenziato una caratteristica di forte disordine estetico nel desiderio nel tentativo per ogni negozio ogni attività commerciale di porsi all'attenzione dei cittadini e quindi pur di farsi vedere cercare di spingere il più possibile verso l'esterno, quindi il rischio che abbiamo posto era di disordine estetico la commissione non ha accettato la nostra richiesta di divieto, ha posto dei vincoli di misure e posizionamento nel tentativo di impedire il suddetto disordine estetico noi evidentemente non siamo

soddisfatti dell'obiettivo raggiunto per cui noi ribadiamo la richiesta di divieto della insegna a bandiera. Un'altra osservazione era relativa alle insegne a bandiere queste si autorizzate e da autorizzare per le farmacie ma abbiamo chiesto che si aggiungessero quelle relative agli ambulatori medici con croce rossa e agli ambulatori veterinari con croce blu, per queste le insegne a bandiera quindi devono essere possibili ma solo per queste e abbiamo invece richiesto che ci fosse un divieto di messaggi pubblicitari diversi dalla indicazione della data e della temperatura dell'aria la commissione ha accettato queste richieste e abbiamo un'altra osservazione relativa al numero dei documenti da allegare alla richiesta di autorizzazione noi abbiamo evidenziato che ci vogliono ben 16 documenti per poter richiedere un'autorizzazione, abbiamo quindi chiesto di verificare la riduzione di questi documenti demandando agli uffici comunali la produzione dei documenti stessi o l'eventuale richiesta a comuni di altri enti l'obiettivo che abbiamo ottenuto è modestissimo soltanto 2 su 16 documenti saranno richiesti direttamente prodotti direttamente dal comune. L'ottava osservazione è quella relativa all'assegnazione delle competenze relative alle gestione delle procedure di autorizzazione ad area funzionale diversa all'interno dell'ente comunale ossia l'amministrazione comunale si riserverebbe il diritto di cambiare l'area funzionale che dovrebbe occuparsi delle autorizzazioni noi abbiamo chiesto che questo non dovrebbe essere inserito all'interno di un regolamento o una normativa tecnica di questo tipo ma inserito all'interno di un regolamento esposto all'interno degli uffici comunali, ci è stato risposto che esiste un regolamento di organizzazione degli uffici comunali e che quindi è necessario questa indicazione specifica in questo documento in questo regolamento come in tutti gli altri regolamenti un'ulteriore osservazione era relativa ai 60 giorni indicati come necessari alla concessione dell'autorizzazione noi abbiamo chiesto che si rispettasse la legge 241 del 1990 per quanto riguarda i termini concessi all'amministrazione comunale per rilasciare un'autorizzazione ritenendo che si trattasse di 30 giorni non di 60 l'amministrazione comunale ha riconfermato i 60 giorni dicendo che questo è quello che loro che in questo modo loro hanno interpretato la legge 241 noi non siamo di questo avviso mentre hanno inserito 30 giorni la richiesta di autorizzazione per l'installazione di impianti pubblicitari solo se temporanei l'ultima osservazione è relativa al tempo necessario alla concessione dell'autorizzazione nel caso di documentazione errata o insufficiente il documento che ci è stato presentato richiedeva di ripartire da zero in caso uno dei 16 documenti mancanti venisse prodotto successivamente noi abbiamo chiesto che si tenesse conto invece del tempo dall'inizio della procedura quindi si ripartisse dal momento in cui fosse stato presentato il documento mancante o errato a conclusione di questo a conclusione di questo lavoro fatto in commissione e degli obiettivi raggiunti noi riteniamo in sintesi che ci preoccupa l'obiettivo di questo piano ci preoccupa l'obiettivo nella parte che recita che il piano intende si razionalizzare intende creare nuove opportunità e incrementare gli spazi per cui noi ci riserviamo in sede di dichiarazione di voto di precisare in modo molto più concreto le nostre motivazioni per l'espressione del nostro voto, grazie.

Presidente Le Chiara : Grazie consigliere Toppeta, altri interventi? Non c'è nessun altro intervento, chiudo gli interventi, passo alla replica, assessore Banfi prego.

Assessore Banfi : io capisco le preoccupazioni del consigliere Toppeta perché secondo quando si vota negativamente al piano di governo del territorio è follemente coerente continuare a bocciare tutto ciò che viene dopo noi d'altro canto siamo costretti a tenere e vogliamo tenere una posizione coerente con il pgt, nel pgt ci avete accusato da più parti di aver di voler far fuggire le aziende dal territorio e noi vi abbiamo risposto che intendevamo ridisegnare un territorio frammentato per sua natura e per genesi storica come

ha detto e ripete l'assessore Prisciandaro, questo piano che abbiamo già detto prima intende consentire alcuni impianti più grandi, di dimensioni più elevate laddove il territorio ha vocazione prettamente commerciale e allo stesso tempo vuole che il centro storico che è evidente non sia precisamente definito lo sia invece dal punto di vista delle norme pubblicitarie, le osservazioni non leggerò le controdeduzioni non leggerò tutte le controdeduzioni perché sono veramente lunghe ma vorrei specificare che abbiamo accolto gran parte delle sue osservazioni in commissione, abbiamo fatto due commissioni per un totale di quattro, cinque ore, cinque ore e in seguito alle osservazioni ci sono state delle controdeduzioni e delle modifiche apportate al piano, allora ne elencherò alcune, le più importanti, l'aru11 risulta esterno al perimetro del centro abitato, non interna, l'aru16 e l'aru17 come da perimetrazione rappresentata dalla tavola che ho proiettato prima prende atto di quella di cui al piano delle regole pr04.3 e quindi queste due aru ricadono all'interno del centro abitato, l'art. 15 che regola lo svolgimento della pubblicità fonica all'interno del centro abitato come già definito in commissione è stato modificato come da lei suggerito nel comma 3,4 , sono previste le stesse fasce orarie in cui sarà possibile la pubblicità fonica e cioè dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19.30, quindi gli orari di quiete di riposo vengono rispettati. Per quanto riguarda le insegne a bandiera ho cercato di esprimerlo prima nel piano ma evidentemente ho delle lacune tecniche che l'ingegner Federico mi avrebbe aiutato a colmare, si conferma l'installazione delle insegne a bandiera nella zona A e B quindi esterne al centro storico, nelle zone A e B la base dell'insegna deve essere ad un'altezza fissa di 3 metri e 50 quindi ad un'altezza fissa considerevole , dal suolo calpestabile e mantenendo altresì sia l'allineamento orizzontale del filo inferiore che l'orientamento verticale del filo laterale che di altri segni a bandiera presenti sulla medesima facciata qui con la distanza dal muro al massimo di 20 cm quindi queste insegne sono poste molto in alto e molto radenti l'edificio, nella zona A possono essere luminose quindi possono generare più disturbo per l'occhio solo per i logogrammi di pubblica utilità, farmacia, telefono, tabacchi. Allora, l'articolo 39 lei diceva al fine di burocratizzare, lei diceva al fine di sburocratizzare le procedure verificare quanti dei doc. da allegare alla richiesta di autorizzazione potrebbero essere prodotti direttamente dagli uffici comunali o essere richiesti dagli uffici comunali ad altri enti e quindi eliminate dall'elenco della documentazione in questo punto evidentemente il territorio comunale risulta tutelato perché noi chiediamo che la documentazione dalla lettera A alla lettera I siano di ordine progettuale possano essere in qualche modo contemplate in un unico progetto unitario e quelle previste dalla lettera J alla lettera K è la documentazione amministrativa che concerne un rapporto tra privati quindi non concerne rapporti di tipo contrattuale, quello al punto M è un'autocertificazione che deve essere semplicemente firmata dal richiedente e quella alla lettera P è il deposito dell'attestazione dei servizi di segreteria che sapete meglio di me sono dovuti agli enti pubblici quindi in realtà tutti questi documentati possono essere semplificati in un'autocertificazione in un deposito dei diritti e in un progetto che deve essere più o meno complesso a seconda dell'insegna e il resto si tratta di compilazione di documenti amministrativi prodotti dagli uffici quindi in realtà non si chiede niente di più di ciò che è dovuto ad un ente pubblico per quanto riguarda le competenze della giunta lei mi chiedeva di eliminare ci chiedeva di eliminare la parte relativa alla competenza dell'organo giunta comunale, allora, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi non contiene l'elenco di tutti i procedimenti di competenza dei singoli uffici in ogni caso la competenza dell'organo giunta comunale resta uguale in ambedue i casi , cioè è differente da quello dei singoli uffici. Per quanto riguarda i 60 giorni lei ci chiede che i giorni necessari alla concessione dell'autorizzazione debbano corrispondere a quelli previsti dalla legge 241 del 1990, allora i 60 giorni sono richiesti specificatamente dal codice della strada quindi abbiamo deciso di uniformare il termine di 60 giorni che già erano previsti per le insegne permanenti e in area di particolare rilevanza paesistica in tutto il territoriale comunale osservando il codice della strada, queste erano le più importanti, grazie.

Presidente Le chiara : Grazie assessore Banfi, passiamo alla dichiarazione di voto, dichiarazione di voto prego consigliere Toppeta.

Consigliere Toppeta : Sì grazie, non abbiamo assolutamente visto questo tipo di documento tecnico come un'appendice del pgt, non è possibile vederci nessun collegamento, e come tale non ne abbiamo parlato, non abbiamo fatto alcun riferimento al pgt, quello che invece ci preoccupa fortemente è altro, quello che ci preoccupa l'abbiamo detto è il senso estetico nel momento in cui si diffondono le insegne a bandiera che finora non sono le caratteristiche di questo tipo di realtà urbana ma che dove si sono affermate hanno determinato un vero e proprio disordine estetico, è l'intero obiettivo che ci preoccupa l'intero obiettivo che è quello di creare nuove opportunità di pubblicità su edifici pubblici su aree su piazze su rotatorie su giardini ovunque sia possibile mettere un'insegna pubblicitaria vuole essere visto come un'opportunità ne comprendiamo magari gli obiettivi di tipo economico ma ci preoccupa così come ci preoccupa la pubblicità concessa ai privati, ci preoccupano i cartelli, poster a muro, teli su ponteggi, totem, gonfaloni, standardi, locandine le tabelle tutti questi messaggi pubblicitari se sono eccessivi porta alla trasformazione del paese in un'ambiente soffocato da simboli e richiami pubblicitari, non è questo l'obiettivo di un'ambiente urbanisticamente sano non dimentichiamo poi i rischi collegati per la circolazione stradale alle insegne pubblicitarie non ha caso lungo le autostrade sono state vietate le insegne pubblicitarie al lato della direzione di marcia quindi c'è il rischio che si faccia venire meno anche la sicurezza stradale in particolare per quanto riguarda le insegne a muro, i gonfaloni, le strisce, tutto ciò che in una circolazione estremamente concentrata richiama attenzione, fa correre il rischio a chi guida un'automobile evidentemente di perdere di vista magari l'auto che lo precede quindi l'insegna pubblicitaria può essere se eccessivamente presente può rappresentare un pericolo per la circolazione stradale ma anche una diseducazione per i ragazzi, bambini, le nuove generazioni un messaggio pubblicitario soffocante, questo è quello che ci preoccupa nessun riferimento al pgt, questa la ragione per cui voteremo no, perché ci sembra eccessivo, grazie.

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Toppeta, altre dichiarazioni di voto, prego consigliere Gerli

Consigliere Gerli : Grazie Presidente, dunque a me pare che questo regolamento anziché soffocare anziché mettere disordine, abbia ottenuto l'effetto opposto cioè abbiamo regolamentato anche perché non vogliamo che ci sia disordine, vogliamo che la cosa sia regolamentata abbiamo dato delle misure abbiamo dato delle disposizioni in modo tale che quando il cittadino chiede di fare pubblicità sappia che c'è un regolamento per me questo era un atto dovuto anche perché in assenza di un regolamento pubblicitario per cui si è dovuto per forza fare questo regolamento qua a margine dei lavori della commissione che diciamo è durata l'abbiamo fatto solo per due volte è durata 5 o 6 ore però penso che 57 pagine di regolamento, 50 articoli, ci avete fatto solo 8 o sette proposte di modifica delle quali poi alcune sono state accettate a me non sembra che voi siate stati così tanto sfavorevoli anzi l'avete accettato di buon grado, su alcune delle osservazioni ero d'accordo anche io ad esempio sulla massa di documenti che bisogna portare per mettere una pubblicità è impossibile purtroppo in Italia purtroppo le regole sono quelle, l'Italia funziona male perché siamo soffocati dalle regole extra comunali per esempio che la legge 12 qua ci ha

messo anche dei paletti per cui la semplificazione non è stata possibile ma non per colpa nostra non perché non volevamo farlo perché non è possibile per legge altra cosa che posso dire è che voi eravate contrari la giunta può derogare questo regolamento sì io penso sia una cosa giusta perché quando penso che in certe città ci sono delle pubblicità che servono momentaneamente per motivi pratici per motivi non so io penso sempre a Expo , l'Expo ci dice mettete dei cartelli non previsti in questo regolamento, si deve avere la possibilità di fargli mettere questi cartelli, non voglio arrivare a dire non penso una città come Los Angeles dove le pubblicità sono alte come un grattacielo però qua l'abbiamo regolamentato ,che altro dire dovevamo essere per forza favorevoli perché abbiamo visto che in commissione non è che ci sia stato molto contrasto, sulle bandiere possono dire una sola cosa, quando si mettono i gazebo se non mettiamo le bandiere cosa facciamo? Non si possono vietare le bandiere, tante volte occorrono le bandiere per essere visibili è chiaro che dopo ci deve essere una regolamentazione, voi so che ne fate molto uso quando fate i gazebo di bandiere, non è che si vuole imbruttire il territorio, si vuole lasciare la possibilità di mettere una bandiera perché la bandiera è bella poi ci sono i tricolori e poi ci sarà lo stemma che uno vuol mettere lasciamolo fare non si imbruttisce il territorio a me sembra questo lavoro sembra un altro lavoro all'insegna dell'ordine non del disordine, quindi non possiamo fare altro che votare favorevolmente

Presidente Le Chiara : Grazie consigliere Gerli. Consigliere Rapallini deve fare la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto, passiamo alla votazione : favorevoli : 11 favorevoli , contrari, favorevoli (voci fuori campo), quindi sono 15 favorevoli, contrari : 5 contrari. (voci fuori campo) passiamo al (voci fuori campo) passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno risposta all'interrogazione consiliare presentati dai consiglieri comunali del gruppo Progetto per Baranzate, Matteo Malaspina, Romolo Mario Croce, Massimo Natoli e Luca Elia assunto al protocollo numero 16, 312 del 12/11/2013 ad oggetto verifica competenza nell'adozione di atti, espone consigliere Elia.

Consigliere Elia : Data per letta e data per risposta possiamo passare alla prossima se lei ritiene presidente

Presidente Le chiara: Grazie consigliere Elia passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno, risposta all'interrogazione consiliare presentata dal consigliere comunale del gruppo Progetto per Baranzate assunto al protocollo 1084 del 6/2/2014 ad oggetto competenza approvazione sulla circolare sull'orario di lavoro, prego consigliere Elia

Consigliere Elia :Grazie presidente non la leggo tutta è una questione tecnica, è che noi riteniamo che abbiamo indicato che la circolare sull'orario di lavoro rientra negli ambiti delle determinazioni da assumere in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione e non dalla giunta come invece è stato fatto e abbiamo chiesto in base a quale normativa la giunta ha approvato la circolare sull'orario di lavoro grazie.

Presidente Le chiara: Grazie consigliere Elia, prego assessore Cesaratto

Assessore Cesaratto : La circolare approvata dalla giunta comunale contiene la disciplina generale dei seguenti istituti afferenti l'orario di lavoro riassunti nei seguenti capi : cambio orario di lavoro, flessibilità, compresenza e giustificativi di assenza, lavoro straordinario e banca delle ore , buoni pasto alcuni di questi istituti come la banca delle ore vengono introdotti ex novo ed esulano del tutto dalla potestà unilaterale del datore di lavoro che ogni nostro ente è rappresentato dalle varie posizioni organizzative essendo soggetti ad una fase di contrattazione che presuppone l'autorizzazione della giunta comunale a prescindere da questi aspetti più specifici equiparare la circolare in oggetto ad una gestione del personale non appare adeguato infatti la circolare contiene una mera riproduzione delle regole e della prassi in vigore ma anche una parte del tutto innovativa come appunto l'istituzione della banca delle ore la modifica delle fasce di flessibilità e dei criteri di gestione delle stesse e alcune modifiche relative alla gestione dei buoni pasto, i contenuti e la funzione di questo atto quindi non sono di mera gestione ma di regolamentazione di diversi aspetti rilevanti dell'aspetto di lavoro, a ciò si aggiunga anche l'aspetto del suo ambito meramente applicativo nel senso che le disposizioni previste sono applicabili a tutti i dipendenti e a tutte le posizioni organizzative fatti salvo i profili orari specifici che potranno essere introdotti con la documentazione da parte del singolo responsabile attraverso i poteri del privato datore di lavoro quindi la circolare si occupava di argomenti destinati a regolamentare anche l'attività dei datori di lavoro ovvero delle po per queste ragioni i contenuti della circolare dopo essere stati discussi più volte dai responsabili in commissione organizzativa sono stati sottoposti all'attenzione dei sindacati e poi sottoposti alla giunta comunale si consideri anche che il comune di Baranzate è privo della figura del direttore generale per tutte queste ragioni si è ritenuto di concludere questo impegnativo iter con una deliberazione della giunta comunale In sostanza se posso provare a riassumere, assumendo questa delibera assumendo questa denominazione non si è leso da parte della giunta l'autonomia delle singole po ma si è dato un quadro di inquadramento generalizzato perché e lo cito ad esempio, sarebbe bizzarro pensare che all'interno dell'ente un titolare di posizione organizzativa regoli autonomamente il proprio orario e la propria organizzazione, propria intendo di sé stesso e non dell'area invece che dirige e che coordina verso la quale mantiene tutte le proprie autonomie così come sarebbe altrettanto bizzarro pensare ad esempio che ciascun area si doti di una regolamentazione dei buoni pasto autonoma questo per esemplificare ed entrare nel dettaglio, grazie.

Presidente Le chiara: Grazie assessore Prisciandaro, dichiarazione.

Consigliere Elia : Si non soddisfatto apprezzo lo studio del vicesindaco sulle questioni delle po e sulle disponibilità di tempo e di orario vedo che si è impegnato molto nello studio, non soddisfatti perché comunque riteniamo che determinazioni siano in capo alla funzione di gestione ci sono alcune funzioni assunte in carico anche dal personale che impegnano lo stesso dell'ufficio personale che impegnano anche i dipendenti del personale quindi l'argomentazione che siccome l'orario di lavoro impegna tutte le po deve essere assunta non dall'ufficio personale ma dalla giunta dal nostro punto di vista non sta in piedi e ci rifacciamo all'articolo 5 del decreto legislativo 165 2001 comma 2, grazie.

Presidente Le chiara: Grazie consigliere Elia, passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è un'integrazione dell'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto per Baranzate e che ha per oggetto cantieri Rho Monza, chi espone?

Consigliere Elia :Espongo io Presidente

Presidente Le chiara: Prego consigliere Elia

Consigliere Elia : Allora considerato che in data 26 marzo pomeriggio e 27 marzo mattina mi sono recato sull'area dei lavori in via Sauro dei cantieri Rho Monza, come si evince dalle fotografie allegate integranti la presente non è stata posizionata alcuna segnaletica o cartellonistica di cantiere con le relative informazioni non essendo io un tecnico ho indicato forse in maniera generica quello che posso vedere è che quando fanno i lavori i privati sono richiesti cartellonistica, informazioni e nel momento in cui manca una virgola sono sanzioni pesanti mentre da cittadino magari sbagliandomi per questo ho fatto un'interrogazione ho rilevato una libertà assoluta da parte di autostrade di far quel che vuole su questo territorio forse no però magari vorrei capirlo dalla risposta a questa interrogazione dato atto che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di vigilare che tutti i lavori nei cantieri presenti sul territorio tutti naturalmente non solo quelli di autostrade, si chiede l'immediata verifica di quanto segnalato e di eventuali violazioni di obblighi di legge ho notato che nel pomeriggio del 27/3 naturalmente in maniera assolutamente indipendente dalla mia interrogazione non so se si può chiamare cantierizzazione hanno messo delle reti rosse con della plastica bianco rossa quindi insomma non ci sembra di grossa cura e attenzione nei confronti della sicurezza almeno vedendo altri cantieri e quindi vorremmo capire visto che siamo all'inizio dell'operazione Rho Monza, se questi sono in condizione e in che modo non voglio dire di fare quel che vogliono perché voglio avere la certezza che lo scempio del territorio già ce lo faranno però che ce lo facciano almeno nel rispetto delle regole e della sicurezza che sono dovuti per i privati e dovuti anche su autostrade io sono convinto che dalla risposta che riceverò da questa interrogazione e dalla azione che questa amministrazione farà da qua a fine dei lavori la cura e l'attenzione alla sicurezza del territorio e dalla cantierizzazione non verrà meno

Presidente Le chiara: Grazie consigliere Elia prego assessore Prisciandaro

Assessore Prisciandaro :Grazie Presidente, beh un risultato l'hai ottenuto hai avuto un articolo sul Giorno, questo è certamente utile d'ora in poi più si parla della Rho Monza più si va sul comunque va beh io credo che l'amministrazione comunale così come abbiamo ribadito negli incontri con il comitato dei capi gruppo dei vari partiti componenti il consiglio comunale, c'è un po' di agitazione, su tutto l'iter così come hai già fatto, su tutto l'iter del cantiere ma anche prima per quanto riguarda polveri per quanto riguarda trasposti per quanto riguarda vera e propria cantierizzazione nella cui fase non ci siamo allora non sono iniziati i lavori della Rho Monza, consigliere Elia, non sono iniziati i lavori della Rho Monza, sono iniziati la bonifica come prevede la legge degli ordigni bellici sotto il controllo del genio militare e quindi con metal detector fanno la verifica scavano un metro ogni tot fanno le perforazioni quindi sempre tramite preventivo metal detector perché già si era sparsa la voce hanno trovato le bombe tutte queste cose qui non serve fare questi allarmismi perché non vi è proprio motivo al di là di essere d'accordo o no, bisogna dire le cose come stanno non si è trattato di accantieramento hanno usato tutti gli strumenti che la legge gli dà, hanno operato all'interno di aree private , hanno utilizzato l'articolo 15 del testo unico sugli espropri, sono stati autorizzati all'accesso nei fondi privati per fare tutte queste prove, il testo unico sull'edilizia 280 dice che per fare prove è possibile senza fare ulteriore riferimento hanno il decreto della conference servizi che

supera 241 ,permessi, autorizzazioni queste cose qui quindi sono nella perfetta regola, abbiamo chiesto appena ci hanno comunicato abbiamo visto gli abbiamo convocati perché soprattutto l'altezza della vicinanza del centro sportivo abbiamo chiesto che tutta la messa in sicurezza sia fatta a regola d'arte e nel massimo della sicurezza perché li giocano dei bambini quindi la rete rossa plastificata non è sufficiente anche se ora si sta parlando di ordigni bellici ed eventuali perché ogni tot metri devono fare verifiche qualora ci fossero siti archeologici sotto la sorveglianza dei beni ambientali fanno anche questi perché pare che alla testa di Bollate nel fare gli scavi per la casa anziani, hanno trovato qualcosa quindi anche da questo punto di vista magari fa ridere sono stanno facendo dei sondaggi per verificare se ci sono qualora ci fossero quindi non siamo nella fase di accantieramento sono nella fase preventiva, l'amministrazione comunale è continuamente sulla verifica per quanto riguarda la vegetazione ,taglio degli alberi, quello che ci tocca di fare, quello che ci toccherà di fare , vigilanza, polveri e quant'altro lo faremo, naturale che anche in questo le segnalazioni dei cittadini vanno bene le passeggiate serali, domenicali, vanno bene se segnalano qualcosa che non funziona per l'amministrazione vanno bene, più occhi credo guardino meglio e quindi se ci fosse qualcosa che non funziona anche riguardo cantieri più grandi ridosso del centro sportivo, piuttosto che quartiere Florida o quant'altro al posto che da altre parti noi qualora non fossimo sufficientemente svegli da controllare tutto prenderemo a buon cuore i consigli che eventualmente dovessero pervenire comunque seguiremo passo passo la fase di accantieramento ci sono una serie di incontri, verificheremo questo aspetto, grazie.

Presidente Le chiara : Grazie assessore Prisciandaro. Dichiarazione, è soddisfatto?

Consigliere Elia : Sì, no ha ragione l'assessore Prisciandaro quando dice che stanno verificando l'eventuale presenza di ordigni bellici quindi noi e io giustamente non abbiamo affermato che ci sia la presenza di bombe o altro e quindi giustamente insomma l'attenzione sulle dichiarazioni su questioni delicate va resa con attenzione, io prendo atto dell'impegno dell'amministrazione, prendo atto anche del fatto che come ha detto l'assessore Prisciandaro è facile in questa fase giocare contro, vogliamo essere persone responsabili diciamo che attendiamo giustamente e aspettiamo che l'amministrazione verifichi e curi la cantierizzazione e il rispetto della normativa , se la normativa sarà rispettata noi naturalmente non potremmo che dichiararci soddisfatti quindi quando sarà messa in opera la cantierizzazione vedremo per il momento ringrazio l'assessore Prisciandaro della risposta

Presidente Le chiara : Grazie consigliere Elia, considerando che i punti dell'ordine del giorno sono terminati, chiudo la seduta, buonasera.